

IL RACCONTO

Il coniglietto Pasquale



C'era una volta, e sicuramente c'è ancora, un posto magico: la terra dei conigli pasquali. Qui, tra le collinette ricoperte di fiori colorati e d'erba verde, ci sono le tane di centinaia e centinaia di coniglietti che lavorano tutti i giorni dell'anno per preparare bellissime e deliziose uova di cioccolato.

Quest'anno, nella terra dei conigli pasquali, è stato molto speciale: è nato, dopo tanti anni, un coniglietto e, indovina indovinello, la sua mamma e il suo papà lo hanno chiamato Pasquale. Pasquale è un coniglietto sveglio, curioso e vivace e ha molta voglia di iniziare a dare una zampa nella preparazione e distribuzione delle uova, ma ci vuole pazienza; è ancora troppo piccolo e ha molto da imparare!

Così accompagna mamma e papà e osserva attento tutto quello che succede: la cioccolata, che scorre come un torrente, viene raccolta e trasformata in uova dalle zampine che ancora più velocemente, con colori e pennelli, le decorano con i motivi più svariati. Ed ecco, finalmente, dopo molti giorni di lavoro, arriva la vigilia di Pasqua; la terra dei conigli è in fermento e tutti si preparano per il grande evento: la consegna delle uova! Pasquale è emozionato, ma purtroppo non è ancora arrivato il suo momento: dovrà rimanere a casa.

Pasquale però non ne ha nessuna intenzione! Così, quella notte, si nasconde nel sacco pieno di uova del suo papà e... parte per questa avventura!

Dopo una corsa che a Pasquale sembra non finire mai, il suo papà arriva a destinazione: è la casa di Federico, un simpatico bambino di 5 anni.

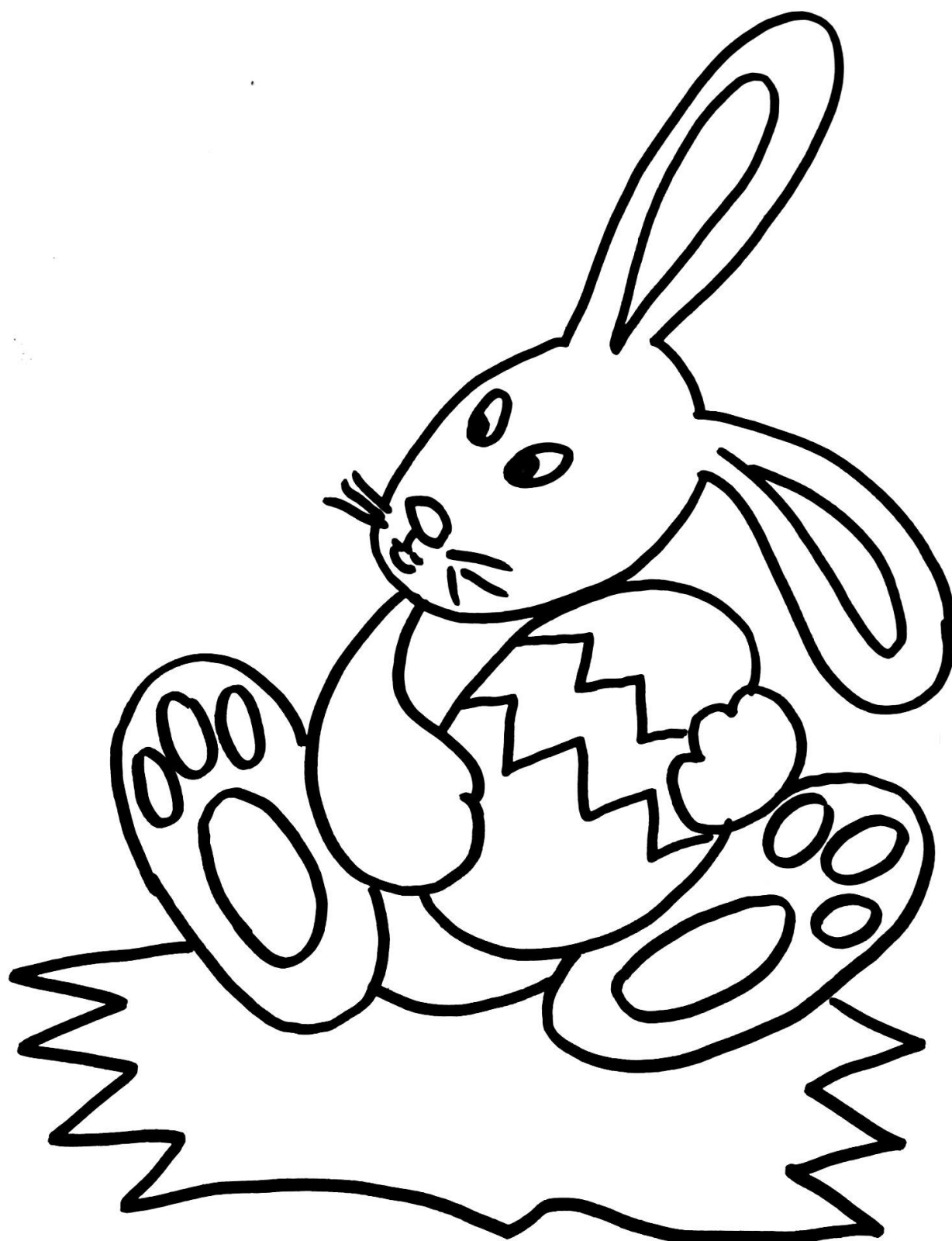
C'è silenzio e il papà, in punta di zampe, cerca di fare meno rumore possibile: toglie il sacco dalle spalle e... che sorpresa! Appena apre il sacco delle uova si ritrova davanti Pasquale!

Non c'è tempo per arrabbiarsi o fare prediche, la notte è corta e le uova da consegnare sono molte.

Così Pasquale realizza il suo desiderio: diventare un coniglietto di Pasqua a tutti gli effetti! Corre avanti e indietro nella notte accompagnato dal suo papà per nascondere tra i fiori le uova preparate con tanto amore e cura.

Ma, vi chiederete voi, Pasquale l'ha passata liscia? Senza nemmeno una sgridata? No, no... appena tornato a casa la mamma gli ha dato una bella tirata d'orecchie per quanto l'aveva fatta preoccupare e forse è per questo che ora le ha così lunghe!

Chiara Magnoli



OBIETTIVO:

CONOSCERE I SIMBOLI
DELLA PASQUA

ATTIVITÀ:

ATTACCA PEZZETTI DI CARTA COLORATA
SULL'OVO. COLORA IL CONIGLIO CON LE CERE.

DISEGNA : IL CONIGLIETTO PASQUALE

4 e 5 ANNI